



ANNUNCIO STAMPA

“FOSSILI, FIORI, INSETTI ED ATOMI” L’OPERA DEL FISICO FRANCO RASETTI

*Apat – Sala Fazzini
Via Curtatone, 3 - Roma
19 ottobre 2007 - ore 9:00*

Una collezione unica, con esemplari di riferimento per gli studi di paleontologia di tutto il mondo. Per la prima volta, l’Agenzia per la Protezione dell’Ambiente e per i Servizi tecnici (APAT) apre le porte a un vasto uditorio e presenta la propria raccolta storico-scientifica di fossili. Tra questi, l’eccezionale serie di Trilobiti del Cambriano sardo, studiata e donata al museo dell’Agenzia da Franco Rasetti, fisico e paleontologo di fama internazionale. Lo studioso, scomparso nel 2001, protagonista della stagione d’oro della fisica atomica e nucleare della prima metà del Novecento, è conosciuto nel mondo sia per i lavori di botanica e paleontologia che per la lunga e fruttuosa collaborazione con Enrico Fermi, nell’ambito delle ricerche sulla radioattività artificiale e sulle proprietà dei neutroni lenti.

La raccolta, composta di 1450 pezzi, sarà presentata ed esposta nel corso del convegno internazionale **“Fossili, fiori, insetti ed atomi” - L’opera del fisico Franco Rasetti**, che si terrà presso la Sala Fazzini dell’APAT il prossimo 19 ottobre.

Un’occasione irripetibile per conoscere l’eredità lasciata all’Agenzia dal fisico Rasetti, ovvero un patrimonio scientifico di rilevanza internazionale per l’unicità delle specie catalogate. I reperti furono estratti da una formazione geologica affiorante in diversi punti della Sardegna e, in modo significativo, nel sito di Canalgrande, già riconosciuto d’interesse internazionale dall’UNESCO.

Gli studi di Rasetti nel settore paleontologico rappresentano una pietra miliare per la conoscenza degli organismi vissuti negli oceani di oltre 500 milioni di anni fa, per l’evoluzione della vita nel nostro pianeta, la ricostruzione degli ambienti del passato e la conoscenza della tipologia dei terreni di formazione, fattori fondamentali per chi, oggi, volesse attuare una corretta pianificazione del territorio.

Ufficio stampa APAT
06 5007 2407/4079/4064